

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4 "Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni", come modificato dal Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14 giugno 2016, n. 12;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9 che ha approvato il Bilancio di previsione della Regione per il triennio 2018/2020;

VISTA la Delibera n. 195 dell'11 maggio 2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, il documento tecnico di accompagnamento relativo alla legge di Bilancio e il Bilancio finanziario gestionale;

VISTO il comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n.5, che ha introdotto l'obbligo per i comuni di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune;

VISTO il comma 2 dell'art. 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 che, nel modificare il predetto comma 1 dell' art. 6 della l.r. 5/2014 ha previsto che i Comuni non adempienti al summenzionato obbligo debbano restituire nell'esercizio successivo, a titolo di penale, le somme non utilizzate secondo le modalità di cui al citato comma 1;

VISTO il D.D.G n. 356 del 29/12/2016 con il quale è stata quantificata in complessivi 1.118.045,55 euro la sanzione comminata ai comuni inadempienti alle disposizioni di cui al citato comma 1, dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., in relazione all'assegnazione riferita all'anno 2015 e per gli importi singolarmente specificati nel prospetto allegato al medesimo decreto;

VISTO il comma 4 dell'art. 6 della l.r. 5/2014 che prevede che le assegnazioni di parte corrente sono erogate a ciascun comune in quattro trimestralità posticipate e che l'erogazione dell'ultima quota è effettuata non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di competenza;

CONSIDERATO, pertanto, che le somme da restituire con riferimento all'assegnazione 2015, per complessivi 1.118.045,55 euro, sono da recuperare entro il 31 dicembre 2017, anno successivo a quello della definizione del trasferimento della predetta assegnazione;

RITENUTO di dovere provvedere alla contabilizzazione dell'entrata riferita alle sanzioni applicate

con il richiamato D.D.G. n. 356/2016 per gli importi specificati nel prospetto allegato al presente decreto, da imputare in conto residui al capitolo 7587 "Recuperi da operare ai sensi del comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5" del bilancio della Regione siciliana (capo 17°).

Per le motivazioni in premessa riportate

DECRETA

Art. 1 - Al capitolo n. 7587 "Recuperi da operare ai sensi del comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5" dello Stato di previsione dell'entrata del Bilancio della Regione siciliana - Rubrica Dipartimento Autonomie locali (capo 17°), è accertata in conto residui la somma di 1.118.045,55 euro, riferita agli importi da recuperare per mancato o parziale adempimento della disposizione di cui al comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. in relazione all'assegnazione per l'anno 2015, come specificati per ciascun comune nel prospetto allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante.

Art. 2 - In ossequio al disposto contenuto nell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito internet della Regione Siciliana.

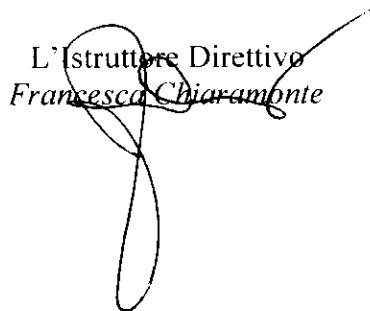
Art. 3 - L'entrata prevista dal presente provvedimento è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F.: E. 3.05.02.03.002 - C.E.: 1.4.3.03.02.001 - S.P.: 1.3.2.08.04.06.002.

Art. 4 - Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione Pubblica, per le contabilizzazioni e i riscontri di competenza.

Palermo, li 26-06-2018

L'Istruttore Direttivo
Francesca Chiaramonte



Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene

